
Brasile: la Conferenza dei religiosi, Papa Francesco “recupera i valori di una Chiesa che non può cessare di essere missionaria”

“Negli ultimi mesi e soprattutto in questi giorni, attraverso i media, il caro Papa Francesco è stato attaccato, calunniato, frainteso, chiamato eretico” da coloro che si definiscono “custodi della sana dottrina”. È la constatazione da cui parte, in una nota diffusa ieri, la Conferenza dei religiosi del Brasile (Crb). “Noi – come Vita consacrata -osserviamo tutto questo con perplessità. Quest’odio e i rancori sono frutti dello spirito malvagio. È la tentazione del deserto di indifferenza, egocentrismo e mondanità religiosa che cerca in tutti i modi di sconfiggere chi viene eletto legittimamente dal Collegio dei cardinali per l’animazione e il servizio di Governo della Chiesa cattolica – si legge nel testo, firmato da suor Maria Inês Vieira Ribeiro, presidente della Crb -. Il Papa, chiunque sia legittimamente eletto, è il successore di Pietro. Ha le chiavi per aprire e chiudere, al comando della barca di Pietro, le vie della Chiesa. Papa Francesco è un servitore del Vangelo, della Dottrina e della Tradizione della Chiesa, sempre preoccupato di indicare i nuovi orizzonti della missione. In sintonia profonda e consapevole con il Concilio Vaticano II, oggi recupera i valori di una Chiesa che non può mai cessare di essere missionaria, samaritana, profetica, mistica e saggia, anche se le forze e i venti contrari vogliono mantenerla isolata, chiusa, autoreferenziale e sterile”. Proseguono i religiosi e le religiose del Brasile: “La Chiesa è una madre. E, come ogni brava madre, esce da se stessa per abbracciare tutti, figli e figlie, soprattutto i più distanti, quelli che si sono allontanati, i più poveri e vulnerabili. Francesco è il Papa per questo momento della Chiesa e del mondo. Pertanto, noi religiosi e consacrati rinnoviamo a lui la nostra obbedienza incondizionata e preghiamo il buon Dio e la Vergine Maria di rafforzarlo nella fede, speranza e carità”.

Bruno Desidera